



una favola per tutti...i bambini

LA PICCOLA ANIMA

Un giorno insieme al buon Dio decidemmo che era giunto il nostro turno: occorreva scendere sulla Terra! E' sulla terra che si diventa uomini! Così si dice lassù.

- "Ma non ci vedremo più?" chiesi al buon Dio con le lacrime agli occhi.
- "Non temere sulla terra c'è un tempo per tutto", mi rispose con aria ferma e decisa.
- "Il tempo?" dissi, "e che cos'è?".
- "Serve per misurare le cose che fai da quando arrivi a quando te ne vai dalla Terra" soggiunse il buon Dio.
- Questa risposta mi sembrava così strana! Qui, le cose si fanno e basta. Non c'è nessun tempo! La cosa mi incuriosiva e allora gli chiesi: "buon Dio, ma ora che vado quanto tempo avrò?"
- "Uhhh", rispose, "forse questo è meglio che tu non lo sappia. Non vorrei che per qualche strano motivo tu potessi ricordartelo una volta laggiù".
- "Che vuoi dire?" gli dissi spaventato! "Che quando sarò sulla Terra non mi ricorderò più di niente? Ne da dove vengo e neppure di te?"
- "In effetti è così" rispose sospirando profondamente, poi soggiunse: "Anche se in realtà non potrà mai sparire la nostalgia di me e del nostro modo di vivere qui..... Se poi ti fiderai delle tue intuizioni potrai sempre arrivare a me in qualunque momento. Ma non potrai averne mai la certezza! Gli esseri umani cercano disperatamente le certezze, ma a me non è possibile arrivare con la mente, ma solo con il cuore".
- "Non voglio andarci più!", esclamai allora all'istante! Sentire direttamente dalle parole del buon Dio quello che mi era arrivato all'orecchio da parte di chi era tornato, mi aveva angosciato. Fu così che presi il coraggio a due mani e gli dissi: "Chi è tornato qui, mi ha detto che è molto difficile! C'è pure chi non ce la fa a tornare, chi si perde per la strada, chi si dimentica da dove viene, chi non vuole più vederti perché dice che Tu ci abbandoni!"

- E lì con voce sottile e commossa mi disse: “E’ per questo che voi andate lì! Un uomo senz’anima non è un uomo...!”
- “Ma cosa posso fare io povera anima?” mi venne tristemente da chiederGli...
- E senza esitare un attimo mi rispose: “Tu puoi dargli direzione! Puoi indicargli sempre qual’è la cosa giusta da fare. Anche se a dire il vero non potrai mai costringerlo a seguirti. Sai, lui ha una sua mente e sarà libero di ascoltarti o meno.”
- La cosa si complicava e mi metteva sempre più in crisi. “E quando mi sembrerà di non farcela?” gli dissi spinto dallo scoramento!
- “Tu sarai sempre connessa con me. E’ nei momenti peggiori che mi sentirai di più.” mi rispose commosso.
- E fu lì che mi si accese come una lampadina: “Allora quando l’uomo decide di fare di testa sua e si fa condizionare dall’esterno e dalle idee che si è fatto nella sua testa, vuol dire che non è più in collegamento con me? ...e di conseguenza con te? E’ come una fune spezzata?
- “Sì! E’ proprio così!” rispose il buon Dio.
- “E resterà per sempre una fune spezzata?” incalzai come per voler capire meglio.
- E Lui con la pazienza di un padre mi disse: “Vedi, piccola anima mia, ogni essere umano insieme alla sua anima, avrà una sua storia, non importa quanto bella o brutta, fortunata o sfortunata. Ciò che conta è che grazie a te, che sei una parte di me, qualunque cosa accada potrà essere trasformata in bene. Alla fine ciò che conta è che quando tornerai potrai dire di essere diventato un *uomo migliore!*” E poi aggiunse: “Sai, ogni fune spezzata può sempre riannodarsi se c’è qualcuno che l’aiuta...”
- Soddisfatto della risposta come un bambino che viene rassicurato dal papà, ma ancora incuriosita gli chiesi: “E chi è che può farlo?”
- “Altri esseri umani connessi con la propria anima...” sussurrò il buon Dio.
- “Ho capito!” dissi, “Se vado.....mi prometti che tornerò... presto?”
- E lui: “Eh, sì!” Poi mormorò tra se: “Voglio vedere quando ti chiederò di tornare, tutte le preghiere che mi farai per restare ancora lì...!!!
- Non serviva altro: “Allora sono pronto! Io vado...”

UUU.....UUU.....UUUNGUEEE’UUUNGUEEEEE!!!!.... UUUNGUEEE’!!!

E l’avventura cominciò...!!!

Giovanni De Gregorio